

19
4 Febbraio 1939.



Carissimi Confratelli,

Dopo 20' giorni di malattia, alle 23,30 di lunedì 30 Gennaio moriva santamente in questa Casa, in età di 67 anni, il Confratello Coadiutore

SAVIO AGOSTINO GIOVANNI

Cresciuto cristianamente in Castelnuovo, Patria del nostro Santo Fondatore e Padre Don Bosco, a 24 anni decise di recarsi a Valdocco per entrare dai Salesiani.

Fu poi ad Ivrea per la sua prova religiosa. Fatta la professione a S. Benigno nel 1896, fu mandato a Bordighera come giardiniere. Di là, trascorsi due anni, partì missionario, accompagnando Mons. Cagliari nel suo ultimo viaggio, e fu destinato alla Patagonia. Là esercitò tutti i mestieri, sbrigò saggiamente tutte le faccende, viaggiando ora a Fortin Mercedes, ora a Pringles, ora a Rivadavia; visse da buon religioso e missionario per ben 26 anni.

Faticato e stanco e logoro, fu nel 1922 mandato in Italia dove continuò a lavorare come infermiere e cuoco a

Chieri e Piossasco, e finalmente, negli ultimi sette anni, qui a Perosa guadagnandosi ovunque la stima e l'affetto di quanti lo conoscevano.

Di spirito pronto e piacevolmente arguto, sapeva intrattenere i giovanetti specialmente con il suono, per il quale si prestava anche nella Chiesa, rendendo così le funzioni più raccolte e devote.

Da sei mesi a questa parte il Caro Confratello, ammalato di fegato, forse da lunga data, dava segno di progressivo deperimento, aggravato dalla vecchiaia. Tuttavia continuò ancora il suo modesto lavoro, le sue commissioni e specialmente lunghe pratiche di pietà dalle quali ricavava bene e conforto.

Ultimamente non ne poteva più, essendo sopravvenuta un po' di artrite. Presentando il suo prossimo trapasso, diceva che desiderava andare in Paradiso a fare la festa di S. Francesco di Sales e di Don Bosco. Dopo di averci allarmati fortemente prima della festa di S. Francesco, tanto che anche il signor Ispettore pensò bene di fargli una visita, si riprese alquanto e rimase tranquillo la vigilia e il giorno stesso della festa, dando ancora al zelante Dottore e a noi qualche barlume di speranza.

Ma il lunedì dopo S. Francesco ripeté che voleva andare in Paradiso. Perdette presto l'uso della parola, entrò in istato comatoso e poi preagonico e dopo breve agonia spirò santamente.

Uomo di pietà e di umile obbedienza si è certo accumulato meriti per il Cielo. Suffragatelo anche voi tutti nella vostra fraterna carità, pregando per lui. Pregate altresì per questa Casa e per chi si dice in Don Bosco

Affmo Confratello

D. PAOLO GIACOMUZZI

DIRETTORE.

DATI PER IL NECROLOGIO — Coad. Savio Agostino Giovanni, nato a Castel Nuovo Don Bosco il 2 febbraio 1872, morto a Perosa Argentina (Torino) il 30 gennaio 1939 a 67 anni di età e 42 di professione.



()

REPUBLICA ARGENTINA

SEÑOR D. DIRECTOR DEL INSTITUTO SALVATIERRA

REPUBLICA ARGENTINA (Lima)

INSTITUTO SALVATIERRA

STITUTO SALESIANO

PEROSA ARGENTINA (Torino)

Rev.mo Sig. Direttore dell'Istituto Salesiano

S1-s

Rev.mo Sig. Direttore

Casa Don Giovanni Battista Lemoyne

Piazza Maria Ausiliatrice, 4

TORINO

(.....)